RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1990

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME I - TOMO II/1

Analisi delle risultanze di consuntivo per servizi programmi e progetti

PAGINA BIANCA

INDICE

PAGINA BIANCA

INDICE

Presidenza del Consiglio dei Ministri ..... *Pag.* 7

Ministero del Tesoro ..... » 147

Ministero delle Finanze ..... » 225

Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica ..... » 393

Ministero di Grazia e Giustizia ..... » 417

Ministero degli Affari Esteri ..... » 511

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

PAGINA BIANCA

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La S.S.P.A. ha impegnato le sue forze nelle quattro frontiere strategiche già da tempo individuate :

1) internazionalizzazione del sistema pubblico:

a) integrazione europea

b) rapporti con i Paesi in via di sviluppo

2) rapporti con il mondo d'impresa e con le università:

a) rapporti con il mondo d'impresa

b) rapporti con le università

3) strategie d'intervento nel Mezzogiorno

4) modernizzazione tecnologica del settore pubblico.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del sistema pubblico la Scuola è impegnata su due fronti: l'integrazione dell'amministrazione pubblica nel processo europeo e i rapporti in cooperazione con i Paesi in via di sviluppo.

Il processo di costruzione di un'"amministrazione europea" impone a tutte le istituzioni pubbliche una fase significativa di "adaptation": a questa istituzione impone un impegno particolare di sensibilizzazione alle implicazioni sia concettuali che di diritto positivo per il

sistema amministrativo della attuazione dell'Atto Unico.

Sono infatti numerosi gli effetti sul sistema amministrativo derivanti dall'Atto Unico. Il giudizio che si può trarre, dalle vicende di integrazione in corso, è che sia in atto da un lato un avvicinamento dell'amministrazione al mondo del diritto privato, secondo linee che sono già in qualche modo nella nostra ispirazione culturale; dall'altro una ripresa di linee di regolamentazione pubblicistiche in più settori (attività di impresa, mercati finanziari, opere pubbliche, regimi dei servizi pubblici), tendenti a superare una concezione puntuale e minuta dell'attività amministrativa a favore di una amministrazione capace di produrre regole generali che lascino margini di spazio all'autogoverno degli interessi. Ora, la sostituzione di un'amministrazione minuziosamente autorizzativa con una amministrazione regolatrice orientata da valori generali è un compito enorme rispetto al quale avranno grande portata i processi di elaborazione concettuale e culturale.

E' pensando a questa esigenza che la S.S.P.A. ha promosso insieme alla II Università di Roma e al Dipartimento per le Politiche Comunitarie, con il sostegno della Funzione Pubblica, la costituzione di un centro per le Iniziative di Alta Formazione Europea (I.A.F.E.).

E' sempre nell'ambito europeo che trova collocazione la recente iniziativa della CEE di invitare le Scuole di amministrazione degli Stati membri a dar vita ad un Consorzio per la promozione di iniziative di formazione di una cultura amministrativa dei Paesi dell'Est europeo.

L'attività a favore dei Paesi in via di sviluppo è, invece, frutto di una ormai collaudata collaborazione con il Ministero degli Esteri - Dipartimento per la Cooperazione allo sviluppo - al quale la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione offre la sua esperienza organizzando corsi e seminari per i funzionari provenienti dall'Africa, dall'Asia e dall'America Latina.

Sempre in questo settore sono state realizzate due importanti iniziative: la prima è stata un convegno sulla "Formazione dei funzionari pubblici nella

cooperazione internazionale"; la seconda, svolta a Rabat in Marocco, ha visto la Scuola superiore della pubblica amministrazione impegnata nella organizzazione di un seminario per i funzionari del Magreb sui temi della gestione del personale. In quella occasione, il Ministro per la Funzione Pubblica ha firmato con il suo collega di governo, un importante accordo bilaterale per la definizione di settori di cooperazione e di scambio di esperienze e informazioni.

La seconda linea strategica riguarda il rafforzamento dei rapporti con il mondo delle imprese e dei servizi e con il mondo della cultura.

Il rapporto con il mondo d'impresa e dei servizi si è andato sviluppando attraverso intese con le Associazioni rappresentative degli interessi di settore

La S.S.P.A. ha avviato comuni iniziative con la più grande organizzazione imprenditoriale privata e con la maggiore organizzazione delle imprese di servizi.

Con la Confindustria vi è stato uno scambio di incontri ai massimi livelli; in queste occasioni la S.S.P.A. ha illustrato le sue strategie ad un selezionato gruppo di direttori di associazioni. Nel mese di settembre il Direttore generale di Confindustria ed alcuni dei

massimi dirigenti hanno esposto le strategie e le linee di intervento confindustriali ad una platea di alti dirigenti dello Stato.

Analoga iniziativa è stata sviluppata nei confronti della Federazione del Terziario Avanzato. Con questa organizzazione si sono realizzati due incontri, a settembre e ottobre scorsi, nei quali si è svolto un fattivo scambio di esperienze e di opinioni tra la dirigenza pubblica e i responsabili di settore delle associazioni d'aziende della F.T.A.

In questi incontri è stata presentata, con l'intervento di docenti e dei responsabili amministrativi dei settori interessati, l'evoluzione del sistema pubblico nei servizi infrastrutturali e nei servizi a rete, (opere pubbliche, energia, ambiente, informatica, comunicazione, mercato del lavoro), di quei servizi cioè di "connettivo", determinanti per la crescita della società civile ed economica.

In questo tipo di iniziative la S.S.P.A. - riconoscendo l'urgenza di una fertilizzazione culturale comune tra settore pubblico e mondo d'impresa - si pone come naturale punto di raccordo. Il progetto in questo caso è quello di contribuire ad un forum di

discussione per la ricerca di comuni soluzioni tra settore privato e l'insieme delle amministrazioni pubbliche.

I rapporti con il mondo della cultura riguardano, principalmente, le Università.

Convenzioni operative sono state stipulate quest'anno con l'Università di Bologna per lo svolgimento di un periodo di stage presso la nostra Istituzione dei dottorandi in pubblica amministrazione dell'Università di Bologna e per la partecipazione dei nostri borsisti al corso di perfezionamento in diritto tributario presso la stessa Università; con l'Università di Catanzaro per una collaborazione finalizzata alla revisione dei programmi del corso di laurea in scienze dell'amministrazione.

Ancora sul piano dei rapporti con le istituzioni culturali, è stato firmato un protocollo d'intesa tra il Ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari e il Presidente dell'ISGO, Antonio Maccanico, nel quale è previsto lo svolgimento di attività comuni di studio e ricerca tra S.S.P.A. e ISGO sui temi dell'organizzazione dei pubblici poteri.

La terza linea è quella delle strategie di intervento nel Mezzogiorno. E' stato definito un progetto, già approvato dal CIPE, per la creazione di un Consorzio, tra il Formez la Scuola Superiore della pubblica amministrazione, l'IRI. e l'ENI, per il reclutamento di 10 mila quadri tecnici negli Enti locali del Mezzogiorno. E' un obiettivo di grandissimo impegno, perché attraverso la qualificazione dei quadri tecnici degli enti locali del Mezzogiorno passa la possibilità di colmare il divario tra gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico nel Mezzogiorno.

Su questi temi è stato promosso - insieme alla Regione Siciliana - in maggio a Taormina un convegno sulle "Nuove authorities nel Mezzogiorno". Nell'occasione il Presidente della commissione per il riordino degli enti per il Mezzogiorno, Andrea Manzella, ha esposto, anticipandole, le linee di fondo della relazione che la Commissione stessa aveva predisposto per il Ministro per gli Interventi nel Mezzogiorno.

Quanto infine alle linee della modernizzazione tecnologica del settore pubblico, sono state predisposte le iniziative affinchè la Sede di Reggio Calabria si

configuri come "polo" per la formazione informatica nel settore pubblico, formazione che dovrà svilupparsi anche in base alle indicazioni strategiche della Commissione per il coordinamento informatico operante presso la Funzione Pubblica.

Il lavoro svolto in quest'ultimo anno si è avvalso della struttura dei Dipartimenti scientifici e del supporto di tre aree di coordinamento nell'attività.

L'area attività istituzionali che si occupa del coordinamento dei Dipartimenti, della progettazione delle attività istituzionali e dei rapporti con le amministrazioni. L'area relazioni comunitarie ed internazionali che gestisce la progettazione dei corsi CEE e dei Paesi in via di sviluppo e i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri. Infine, l'area relazioni esterne che collabora con le Università e con il mondo d'impresa e cura l'attività editoriale.

L'organizzazione di staff opera in stretta connessione con le strutture scientifiche, per tradurre in termini operativi le indicazioni di carattere strategico formulate dal Comitato didattico e dal Comitato direttivo.

Si allegano i prospetti relativi alle attività didattiche svolte nel 1990 e il numero dei funzionari che hanno partecipato ai corsi suddetti.

Allegato

Attività svolta nell'anno accademico 1989/1990

RECLUTAMENTO

X Corso	6 sezioni (4 Roma, 1 Bologna 1 Caserta)	148 allievi

SEZIONE FUNZIONALE CORSI DI FORMAZIONE DIRIGENZIALE

Sez. S - Ministeri Vari	34 allievi
Sez. T - Ministero Trasporti - M.C.T.C.	3 8
Sez. U - Ministeri Vari	2 7
Sez. V - Ministero Grazia e Giustizia	3 8
Sez. X - Ministero Tesoro R.G.S.	3 6

SEMINARI DI INFORMAZIONE PER DIRIGENTI (artt. 4 e 6 L. 301/84)

Amministrazioni varie (12 edizioni - Sede di Caserta)	472 allievi
Ministero del Tesoro- R.G.S. (2 edizioni - c/o amm.ne)	60
Ministero Marina Mercantile (c/o amm.ne)	20
A.N.A.S. (c/o amm.ne)	17

CORSI DI FORMAZIONE (art. 14 dPR 472/72)

144° Ministero Tesoro - R.G.S. (2 sezioni - c/o amm.ne)	60 allievi
146° per cancellieri (Sede di Acireale)	2 3

148° Ministero Tesoro - R.G.S. (2 sezioni - c/o amm.ne)	60
149° Ministero Tesoro - R.G.S. (2 sezioni - c/o amm.ne)	60
Ministero Agricoltura - D.G. Economia M (c/o amm.ne)	20
Ministero Lavoro (c/o amm.ne)	18
Ministero Grazia e Giustizia - Cancellier (Sede di Caserta)	21
Ministero Pubblica Istruzione (Sede di Caserta)	21

CORSI

Formazione per funzionari responsabili delle attività formative (1 edizione - sede di Roma)	
Specializzazione problematiche comunitarie (sede di Acireale)	35 allievi
Aggiornamento per il personale della Presidenza Consiglio Ministri	120

(4 sezioni - sede di Roma)

SEMINARI PERSONALE ENTI LOCALI

Compiti e responsabilità del dirigente (sede di Acireale) 30

Ruolo del dirigente nella gestione del personale (sede di Acireale) 23

Atti amministrativi e procedure di controllo (sede di Acireale) 33

Problematiche in materia di misurazione della produttività (sede di Acireale) 35

ATTIVITA' IN FAVORE DI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

VIII Corso di formazione sulle tecniche di organizzazione e gestione P.A. (2 sezioni - sede di Reggio Calabria) 55

ATTIVITA' DI CONSULENZA ISTITUZIONALE- Piani formativi 1990

1^ Dipartimento

- Ministero del Lavoro
- Ministero di Grazia e Giustizia

2^ Dipartimento
- Ministero del Tesoro - R.G.S;
- Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato
- Ministero dell'Agricoltura e Foreste:
  Ispettorato Generale Repressione Frodi
  Direzione Generale Comunità Montane e Foreste
  Direzione Generale Affari Generali e del Personale
- Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
- Ministero delle Poste e Telecomunicazioni
- Ministero del Turismo, Spettacolo e Sport

3^ Dipartimento
- Regione Sardegna- Corso di Formazione per vincitori borse di studio

DETTAGLIO DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI PER CENTRI DI SPESA E INDICAZIONE DELLA DESTINAZIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI.

ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In merito agli acquisti di beni e servizi, questa Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, fornisce il seguente dettaglio da cui é agevole rilevare gli acquisti di beni effettivamente e compiutamente operati nell'esercizioi 1990 per centri di spesa e per aggregato:

CENTRI DI SPESA	BENI DUREVOLI	BENI DI FACILE CONSUMO	DOTAZIONE LIBRARIE	T O T A L I
CASERTA	88.504.585	31.506.380	61.488.330	181.499.295
ROMA	50.470.280	51.974.215	75.951.330	178.395.825
REGGIO CALABRIA	59.038.685	44.194.275	32.126.640	135.359.600
BOLOGNA	29.885.845	8.938.315	12.351.160	51.175.320
ACIREALE	700.000	4.329.400	2.038.250	7.067.650
ROMA SEZ. FUN. AUT.	217.816.500	16.661.910	2.086.650	236.565.060
	446.415.895	157.604.495	186.042.360	790.062.750

Oltre a quanto esposto nel sopraindicato prospetto il bilancio di questa Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione per l'esercizio finanziario 1990 é stato gravato di un onere di £. 251.114.555 per il pagamento dei canoni di fitto per i locali in uso a Via Thaon Di Revel, 76- ROMA e REGGIO CALABRIA -, nonché di spese per £. 207.985.770 per riparazioni varie dei locali delle altre sedi.

L'acquisto dei servizi per il funzionamento della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ha inciso inoltre per più del 30% ed in particolare per assicurare i servizi di pulizia, riscaldamento, assistenza tecnica, i servizi telefonici, postali e telegrafici.

TRASFERIMENTI

I pagamenti effettuati riguardano assegni dovuti a n. 241 partecipanti ai corsi di reclutamento all'esercizio 1990, nonché provvidenze a favore del personale in servizio presso la Scuola.

SPESE PER PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Le spese per il personale in attività di servizio hanno inciso solo per la parte inerente il compenso per lavoro straordinario svolto nei limiti dell'autorizzazione annuale, per le indennità di rischio e per le indennità di cui all'art. 8 L. 455/85.

Inoltre é stato liquidato il trattamento economico al personale assunto ai sensi della legge 285/1977 e non ancora immesso in ruolo pur avendo lo stesso sostenuto le regolari prove d'esami.

Circa le indennità di missione gli oneri riguardano per la quasi totalità i rimborsi dovuti al personale docente nei corsi e seminari della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione nell'anno 1990, nonché al rimborso di spese per la partecipazione di alcuni di essi a manifestazioni, convegni e congressi tenutosi all'estero.

UFFICIO DEL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI ED I PROBLEMI ISTITUZIONALI

L'Ufficio del Ministro per gli Affari Regionali ed i Problemi Istituzionali, nel corso del 1990, ha continuato a svolgere una intensa e complessa attività in relazione alle varie tematiche interessanti l'istituto regionale ed i rapporti tra Regioni, Governo e Parlamento. In particolare l'Ufficio ha costantemente seguito l'attività sia legislativa che amministrativa delle Regioni, intervenendo presso le stesse o svolgendo idonea opera di sensibilizzazione presso gli Organi centrali al fine di avviare a soluzione i diversi e numerosi problemi che, di volta in volta, sono venuti evidenziandosi.

E' stata inoltre svolta una più efficace azione di coordinamento dell'attività regionale che ha dato luogo ad interventi dello stesso Ministro e dei suoi diretti collaboratori a vari convegni, incontri e dibattiti organizzati sulle tematiche regionali.

Per la soluzione dei problemi di comune interesse dello Stato e delle Regioni è proseguita l'attività della Conferenza Stato-Regioni che, in aderenza allo scopo che ne ha giustificata l'istituzione, ora disciplinata con legge (art. 12 L. 23.8.88 n. 400), ha assunto iniziative tese a realizzare una rete di raccordo tra i diversi soggetti interessati alle questioni di competenze regionale e, quindi ad evitare duplicazioni di interventi, conflitti ed inefficienze.

Per vivificare il rapporto Stato-Regioni e dare concreti contenuti alla funzione statale di coordinamento, sono state

intensificate le iniziative rivolte a meglio definire il ruolo e le competenze dei Commissari di Governo e a potenziare i relativi uffici, sotto il profilo del personale, dei locali e dei mezzi finanziari.

Con particolare attenzione si è continuato ad esaminare e ad approfondire quelle tematiche finanziarie che più da vicino riguardano le Regioni. In particolare, sono stati direttamente interessati i Ministri delle Finanze e del Tesoro sulle variegate problematiche inerenti all'assetto dei flussi finanziari regionali che costituiscono un nodo di rilevante incidenza nella determinazione degli equilibiri programmati della politica economica nazionale.

In tale quadro, sono stati attentamente seguiti i lavori dei vari comitati interministeriali aventi competenze in settori di interesse regionale (CIPE e CIPI) e sono state esaminate questioni connesse agli interventi finanziari della CEE con particolare riguardo ai programmmi Integrati Mediterranei.

Notevole impegno ha anche richiesto l'esame dei problemi istituzionali delle Regioni, fra i quali quelli riguardanti la migliore funzionalità delle strutture e le norme di attuazione degli statuti delle regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Per quanto attiene specificatamente ai mezzi finanziari di cui l'Ufficio si è avvalso, è da notare che gli stanziamenti dei capitoli della rubrica 11 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio del Ministro per gli Affari Regionali ed i Problemi Istituzionali - ammontavano per il 1990 originariamente a complessive LIRE 706.000.000 per la competenza e a LIRE 706.000.000 per quanto riguarda la cassa, suddivisi come segue:

- Categoria II - personale in attività di servizio
  Competenza L. 566.000.000 - Cassa L. 566.000.000
- Categoria IV - Acquisti di beni e servizi
  Competenza L. 140.000.000 - Cassa L. 140.000.000

Nel corso dell'anno, in relazione a riconosciuti maggiori fabbisogni per fronteggiare effettive esigenze di servizio, sono stati disposti incrementi di stanziamento per un importo complessivo di L. 536.000.000 per quanto riguarda la competenza e di L. 835.997.000 per quanto riguarda la cassa, come appresso specificato:

- cap.	2701 -	Competenza	L.	==	- cassa	L.	752.000
- "	2708 -	"	"	536.000.000	- "	"	783.951.000
- "	2742 -	"	"	==	- "	"	29.000.000
- "	2743 -	"	"	==	- "	"	12.414.000
- "	2746 -	"	"	==	- "	"	9.880.000

A fronte dei predetti stanziamenti sono state impegnate spese per il complessivo importo di L. 1.541.354.667 di cui L. 1.076.859.072 per la categoria II, L. 464.495.595 per la categoria IV.

I pagamenti in conto competenza 1990 e in conto residui anni precedenti sono invece ammontati rispettivamente a L. 583.711.056 e L. 201.790.345 per quanto riguarda la categoria II, a L. 42.094.715 e L. 50.804.000 per quanto riguarda la categoria IV.

Alla chiusura dell'esercizio risultavano residui passivi per un importo di L. 540.059.462 per la categoria II, di L. 422.888.620 per la categoria IV.

Circa le spese della categoria II si fa rilevare che l'Ufficio non ha un proprio organico e quindi si avvale di personale fuori ruolo, comandato o distaccato di altre Amministrazioni, nel limite del contingente (95 unità) fissato con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/10/1983 e del 20/10/1984 oltre, si intende, le unità costituenti il Gabinetto e la Segreteria Particolare del Ministro. Dal 1° giugno 1990, con l'istituzione del Dipartimento, avvenuta con D.P.C.M. del 13 febbraio 1990, il suddetto contingente è stato elevato a 170 unità.

Le spese sostenute per la predetta categoria II attengono in particolare a:

- Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'interno.....L. 8.500.545
- Compensi per lavoro straordinario al personale di cui all'art. 19 della legge n. 734 del 1973 .....L. 771.501.996
- Indennità di missione e rimborso spese di viaggio all'estero.....L. 5.498.860

Le spese della categoria IV si riferiscono specificatamente a:

- Acquisto di beni durevoli e di consumo: pubblicazione, biblioteche e materiale bibliografico.....L. 35.852.235
- Acquisto servizi:
- Commissioni, comitati, consigli.....L. 799.440
- Studi, indagini, rilevazioni e statistiche.....L. 37.492.010
- Altre .....L. ==
- Altre spese per beni e servizi: spese di rappresentanza.....L. 18.755.030

DIPARTIMENTO AFFARI SOCIALI

PREMESSA -
Il Ministro per gli Affari Sociali, Ministro senza portafoglio, svolge le funzioni ad esso delegate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 Agosto 1989 (Pubblicato sulla G.U. 20/9/89) e con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Agosto 1990 (pubblicato sulla G.U. 30/8/1990) e 14 Settembre 1990 (pubblicato sulla G.U. 19/9/1990).
Per gli adempimenti inerenti a tali funzioni è stato creato ed organizzato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 Febbraio 1990, n.109 (pubblicato su G.U.11.5.90) il Dipartimento per gli Affari Sociali, alle dipendenze del Ministro.
Il Dipartimento, ai sensi dell'art.2, del citato D.P.C.M. 109/90, provvede agli adempimenti riguardanti: il coordinamento delle iniziative conoscitive e di proposizione ed elaborazione progettuale inerenti alle problematiche sociali e, in particolare, l'immigrazione extracomunitaria; gli studi e proposte di riforme in materia di servizi sociali, con particolare riferimento alle politiche di benessere sociale; i rapporti con gli organismi operanti in materia di servizi sociali in Italia ed all'estero; informazioe, studio ed iniziative sull'associazionismo sociale, il volontariato e l'impiego degli obiettori di coscienza nell'ambito dei servizi sociali; l'analisi delle forme di tossicodipendenza e di rapporti con le strutture pubbliche e private operanti nel campo della prevenzione

recupero e reinserimento sociale dei tossicodipendenti; l'informazione sullo stato delle iniziative concernenti la politica sociale; nonché il coordinamento delle conseguenti attività amministrative dello Stato ed altri enti pubblici, con particolare riguardo all'acquisizione di informazioni e costituzione di banca-dati in relazione alle problematiche sociali individuate in handicappati, minori, terza età, famiglia, tossicodipendenze, associazioni di volontariato ed emarginazione.

Inoltre il Dipartimento promuove, nell'ambito dei rapporti e della cooperazione con organismi operanti in Italia ed all'estero nel settore dei servizi sociali e l'elaborazione di progetti-pilota nel campo delle politiche di benessere sociale anche con la costituzione di commissioni e/o gruppi di studio interdisciplinari.

Il Dipartimento per gli Affari Sociali si pone quindi come ambiente di studio e programmazione, nel quale tutte le più articolate e qualificate competenze (tecniche ed amministrative) confluiscono ed operano congiuntamente realizzando avanti interventi di ricerca, anche a carattere sperimentale, scientificamente qualificati.

Il Dipartimento nonostante il permanere delle gravi difficoltà di ordine pratica e nonostante la permanente insufficienza dei fondi stanziati in bilancio, in piena continuità con l'attività svolta negli anni precedenti dell'Ufficio del Ministro per gli affari sociali, anche nel 1990 ha raggiunto numerosi e significativi risultati.

ORGANIZZAZIONE STRUTTURALE

L'organizzazione del Dipartimento, come disposto dal menzionato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 febbraio 1990 n.109, prevederebbe l'esistenza dei seguenti Uffici: Ufficio per le Politiche Sociali; Ufficio per i Rapporti con l'Associazionismo sociale ed il volontariato; Ufficio affari generali, finanziari e documentazione. Gli Uffici sono, a loro volta, strutturati in servizi.

Tali previsioni, tuttavia, non hanno finora avuto concreta attuazione in quanto il relativo decreto organizzativo è tuttora in fase di perfezionamento da parte degli organi competenti, salvo che per la nomina del Capo del Dipartimento.

Si sottolinea, a riguardo, come il numero e l'importanza delle funzioni delegate al Ministro renda indifferibilela effettiva realizzazione delle necessarie strutture.
Si allegano, come richiesto, gli elaborati delle risultanze di consuntivo dei capitoli di bilancio gestiti da questo Ufficio.
ANALISI DELLE RISULTANZE DI CONSUNTIVO:

Rubrica 13 - Ufficio per gli Affari Sociali.

Categoria II - Personale in attività di servizio.
Il personale assegnato è quasi interamente proveniente da altre Amministrazioni Statali, e pertanto le spese per stipendi ed altre indennità grava sulle Amministrazioni di appartenenza. L'Ufficio ha provveduto a corrispondere unicamente compensi per lavoro straordinario.

Totale stanziamento categoria: L. 364.450.000
Totale impegnato L. 314.605.780

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi.
La sede e le attrezzature dell'Ufficio essendo fornito dalla Presidenza del Consiglio, i capitoli della categoria sono dedicati esclusivamente al perseguimento dei compiti istituzionali affidati all'Ufficio, di proposizione, coordinamento ed elaborazione progettuale delle problematiche sociali emergenti.
Totale stanziamento categoria: L. 285.000.000
Totale impegnato L. 194.300.025

UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

RUBRICA 6 - UFFICIO DEL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DEI SERVIZI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Analisi economica del consuntivo di spesa per servizi, programmi e progetti relativi all'esercizio finanziario 1990.

PREMESSA

Le previsioni assestate della Rubrica 6 "Ufficio per il coordinamento dei servizi della protezione civile" dell'anno finanziario 1990 ammontano, in termini di competenza, a complessivi milioni 1.098 per le spese correnti ed a milioni 1.708.000 per quelle in conto capitale.
In tema di spese correnti, è da rilevare che molti capitoli gestiti nell'anno 1989 dall'Ufficio per il Coordinamento dei Servizi della Protezione Civile, sono stati trasferiti alla Rubrica 1 gestita direttamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Per quanto concerne invece il titolo II "spese in conto capitale", lo stanziamento complessivo di milioni 1.708.000 si riferisce al capitolo 7602 per il trasferimento al "Fondo" di finanziamenti legislativi pluriennali finalizzati agli interventi di protezione civile.
Comunque, le risorse finanziarie, concernenti i settori di spesa di natura vincolata e discrizionale sono risultate, nel complesso, sufficienti a soddisfare le esigenze funzionali di questo Ufficio anche in virtù di una politica economica ispirata a criteri di parsimonioso e razionale impiego dei fondi stessi.

SPESE

TITOLO I - Spese correnti

Nel corso dell'esercizio finanziario 1990 sono stati assunti impegni di spesa per complessivi milioni 804.570 cosi ripartiti:

a) Categoria II^ - Personale in attività di servizio
Indennità di missione, compenso per lavoro straordinario, altre indennità ml. 64,265

L'onere per assegni fissi al personale resta a carico delle Amministrazioni di provenienza in quanto questo Dipartimento, non disponendo di dotazione organica, si avvale della collaborazione di personale statale collocato in posizione di comando e fuori ruolo dai rispettivi Enti;

Totale categoria II^	ml.	64,265

b) Categoria IV^ - Acquisto beni e servizi -

- Pubblicazioni, biblioteche, mezzi di trasporto e accessori	ml.	373,934
- Servizi postali, telegrafici e telefonici, commissioni, comitati, compensi per speciali incarichi, studi, indagini e rilevazioni	ml.	70,405
- Spese di rappresentanza; spese per Uffici e Servizi particolari,relazioni pubbliche, corsi di formazione e propaganda	ml.	295,966
Totale categoria IV^	ml.	740,305

A fronte della citata disponibilità complessiva di milioni 1.098 è risultata, a consuntivo 1990, un'economia di spesa di lire 293 milioni di cui: 81 milioni riferiti alla categoria II - personale in attività di servizio - in relazione alla situazione di fatto del personale - e per i restanti 212 milioni alla categoria IV "acquisto beni e servizi" - ove si rileva che le economie di maggiore entità sono così giustificate: 23 milioni circa ripartiti sui capitoli 2039 "lavori di traduzione" e 2040 "documentazione cartografica del territorio", considerato che la relativa attività d'impiego è ancora in fase di studio propedeutico e decollo operativo; 89 milioni sul capitolo 2036 "Spese per organizzazioni di convegni" e £. 41 milioni sul Cap. 2038 "Spese inerenti a servizi tecnici" a seguito della mancata realizzazione di convegni e corsi nonchè di minori acquisti di materiale tecnico rispetto alle relative programmazioni.

Nel 1990, sono stati assunti, per la parte acquisto di beni e servizi, impegni di spesa per circa 400 milioni ove, tenuto conto della urgenza e

specializzazione delle commesse, è prevalso il sistema della trattativa privata o scritture impegnative "ad economia", non esclusa la raccolta informale di più offerte.
Gli impegni di maggior rilievo trattano: il servizio di vigilanza al garage di Via Massimi per 122 milioni; l'allestimento di stands in occasione della Grande Fiera di Milano e della Fiera di Forlì per complessivi 47 milioni; acquisto materiali inerenti ai servizi tecnici ed al funzionamento degli Uffici per complessivi 170 milioni circa.
Nei rapporti contrattuali è stata applicata la prescritta normativa antimafia.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Comprende la categoria XV "anticipazioni per finanziamenti non produttivi" nella quale è iscritto il capitolo 7602 "somma da assegnare al Fondo per la Protezione civile" che, per l'anno 1990, ha ottenuto, anche mediante provvedimenti amministrativi, la complessiva somma di 1.708 miliardi in termini di competenza.
Tale importo si riferisce a stanziamenti finalizzati dai seguenti provvedimenti legislativi:

- legge 363/84 "interventi urgenti nelle zone della Italia centrale e meridionale colpite dagli eventi sismici del 1984" mld. 124,008
- legge 730/86 "disposizioni in materia di calamità naturali" mld. 152,-
- legge 38/90 "Norme urgenti in materia di finanza locale" mld. 242,500
- legge 71/90 "misure urgenti per il miglioramento qualitativo e per la prevenzione dell'inquinamento delle acque mld. 275,-
- decreto-legge 414/90 "eventi sismici Sicilia Orientale 1990" mld. 150,-
- assegnazione di parte di stanziamenti legislativi assentiti mediante ricorso a mutui esteri mld. 450,-
- finanziamenti a cura del Ministero del Tesoro per effetto di altri provvedimenti amministrativi mld. 314,874

La suindicata disponibilità finanziaria viene versata mediante trasferimento in contabilità speciale n. 1425 al "Fondo per la Protezione Civile" con gestione fuori bilancio ai sensi del 2° comma dell'art. 1 del D.L. 12.11.82, n. 829 convertito, con modificazioni, nella legge 23.12.82, n. 938.

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria è operativamente articolato su tre Uffici che si occupano di competenze diverse ma riconducibili a complementarità di funzioni della Pubblica Amministrazione in materia di comunicazione:

-Il primo segmento è di carattere essenzialmente amministrativo e concerne l'attuazione della legge e delle normative in materia di stampa e di editoria (comprendente anche degli adempimenti in materia pubblicitaria e con due nuovi ruoli operativi in materia di radiofonia commerciale e di interventi finanziari sulle passività delle imprese);

-Il secondo segmento è di carattere essenzialmente attuativo di iniziative creative e riguarda il ciclo completo di un moderno compito (operativo e di coordinamento) di comunicazione istituzionale (documentazione, informazione,manifestazioni, relazioni esterne, nazionali e internazionali e -al di là - dell'utilizzo di mezzi propri e di proprie attività convenzioni con soggetti esterni di comunicazione);

-Il terzo segmento compone sia ruoli amministrativi che ruoli di iniziativa e di coordinamento nel settore delle relazioni tra comunicazioni e cultura, qual'é sia quello dell'attuazione della normativa sul diritto d'autore e di diritti connessi (sempre più materia incidente il ruolo e l'economia dei "media"),sia quello della tutela, del riconoscimento e della promozione di attività e di prodotti della cultura italiana.

Sono intervenute nel corso dell'anno 1990 le seguenti leggi che hanno interessato in modo diretto e incisivo le competenze del Dipartimento;

-legge 6 agosto 1990 n.223, concernente "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato;

-legge 7 agosto 1990, n.230, concernente contributi alle imprese radiofoniche private;
-legge 7 agosto 1990, n.250, concernente provvidenze per l'editoria;
-legge 28 febbraio 1990, n.39, relativa alla disciplina del trattamento dei cittadini extracomunitari ;
-legge 26 giugno 1990, n.162 relativa ad aggiornarmento della legge sulla tossicodipendenza.

Le ultime due hanno interessato il Dipartimento per la parte riguardante l'attività di informazione capillare dei cittadini e di effettuazione di campagne pubblicitarie sugli argomenti.

I capitoli di bilancio gestiti dal Dipartimento sono quelli della Rubrica 2 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In riferimento alle varie categorie si riferisce quanto segue:

Titolo I - Spese correnti

Cat.IV

E' stato acquistato materiale per il funzionamento del laboratorio fotografico,sono state cambiate parti di macchinari in dotazione presso il reparto telescriventi.Sono state effettuate spese per il funzionamento e la manutenzione della biblioteca ed emeroteca.

Per quanto riguarda le spese di stampa e informazione le somme stanziate sono state utilizzate per convenzioni tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Agenzie ANSA, Italia, ADN - KRONOS, ASCA, ROMA INFORMAZIONI.

Il Dipartimento ha continuato, inoltre, a gestire la promozione di convegni con la Fondazione Giorgio Cini.E' stata rinnovata la Convenzione con "l'Arcoide" per servizi giornalistici, dossier e biografie di personalità della politica e della cultura.

Per quanto riguarda le radiotelediffusioni sono stati

pagati i canoni previsti dalle Convenzioni in atto.Sono stati prodotti vari documentari di informazione istituzionale per la diffusione dell"Immagine Italia".Sono state realizzate numerose manifestazioni sia per le fiere librarie che per le mostre stampa e informazione nel paese e all'estero.

Nell'ambito della documentazione istituzionale sono stati acquistati volumi e abbonamenti, annuari e agende per gli Uffici del Dipartimento.

Le testate periodiche pubblicate regolarmente nel 90 sono state:
Vita Italiana - Documenti e Informazioni
Vita Italiana - Cultura e Scienza - Tradotte rispettivamente in francese-inglese-spagnolo e tedesco.

Oltre ai periodici sono state pubblicate le seguenti opere monografiche:
Due volumi su Cinecittà ,
Italia - Spagna,
Italia 90,
Treno della Pace,
Settimana del libro 89,
Librarte 90,
Catalogo Dipartimento,
XX Mostra Stampa e Informazione,
Mifed,
Quaderno"Posta in gioco".

Nel corso del'90 il Dipartimento ha effettuato inoltre, con ingente impegno finanziario,avvalendosi del mezzo televisivo, della stampa quotidiana e periodica e di manifesti, complesse campagne di stampa in tema di:

-Incendi boschivi
-Mercato unico europeo in vista del 1993
-Uso di sostanze stupefacenti (1)
-Sicurezza stradale (2)
-Regolarizzazione cittadini extra comunitari (2)

1) Cap.1358 di nuova istituzione
2) Categoria IX Cap.1401

Nell'ambito della categoria V si è provveduto ad erogare, secondo disposizioni di legge, il contributo a favore dell'Associazione Stampa Estera, nonché il contributo all'Ufficio Internazionale concernente l'Unione di Berna per la protezione delle opere letterarie ed artistiche, la somma da corrispondere alle casse di assistenza e previdenza degli scrittori, degli autori drammatici, dei musicisti e dei compositori - autori-librettisti di musica popolare.

Il servizio per la promozione delle attività culturali, a seguito del riconoscimento da parte di una Commissione presieduta dal Sottosegretario di Stato, ha attribuito premi e sovvenzioni a scrittori, editori ed associazioni culturali per opere pubblicate o attività svolte.

Sempre nell'ambito della categoria V si è provveduto a versare all'Ente per la Cellulosa e per la carta il contributo straordinario previsto dall'art.28 della L.67 del 1987 per l'erogazione di contributi previsti dalla stessa legge a favore di imprese editrici di quotidiani, periodici e agenzie di stampa.

Titolo II - Spese in conto capitale

Per quanto riguarda la spesa della categoria XII, nel corso dell'anno sono state completate le concessioni di credito agevolato destinato dagli artt.29-32 della legge 5/8/81, n.416,prorogati fino al 1990 dell'art.20 della Legge 25/2/87 n.67 a favore di imprese editrici di quotidiani e periodici, di agenzie di stampa, di imprese stampatrici di quotidiani e periodici nonché a quelle editrici e stampatrici di libri per programmi di ristrutturazione economico produttiva quali l'installazione e il potenziamento di attrezzature tecniche, l'introduzione di sistemi basati sull'impiego di elaboratori o l'acquisto e ristrutturazione di immobili.
E' da ricordare che con la legge 7/8/90, n.250 le disposizioni di cui trattasi sono state prorogate per il quinquiennio 1991-1995 e a tal fine è stata autorizzata una spesa di lire 20.000.000.000 annui dal 1991 al 2000.
Sono stati inoltre erogati i contributi in c/capitale previsti dalla legge 7/8/90 n.230 per le imprese radiofoniche private che abbiano svolto l'attività di informazione di interesse

generale e che abbiano assunto l'impegno valido per il quinquiennio 1990-1994 a trasmettere quotidianamente programmi informativi per non meno di 9 ore giornaliere fra le 7 e le 20 e di utilizzare 60 impianti di trasmissione ubicati nel 50% delle provincie e nell'85% delle regioni.
Per quanto riguarda i trasferimenti è da ricordare che il 3° comma dell'art.6 della legge 7/8/90, n.250, ha rifinanziato con una somma di 5 miliardi l'anno per 10 anni il fondo previsto dal 3° comma dell'art.12 della legge 67/1987, destinato alla corresponsione dei contributi a carico dello Stato sui mutui concessi ad imprese editoriali per l'estinzione delle passività emergenti dal bilancio al 31/12/86.
Sono state effettuate concessioni fino ai limiti del nuovo stanziamento che si aggiunge e quello di 5 miliardi previsto dall'art.12 della legge 67/87 e a quello di 10 miliardi annui previsto dalla legge 338 del 1988.

SEGRETARIATO GENERALE

L'analisi delle risultanze del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1990, che si riporta nel presente paragrafo, si riferisce in particolare alla rubrica 1 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, le cui spese per le varie categorie vengono qui di seguito illustrate. Occorre, tuttavia, precisare che le erogazioni in parola, trattandosi di spese relative agli affari generali, non danno modo di individuare quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

Titolo I - Spese correnti

A) Spese di personale in servizio (cat. II)

Come è noto il personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - ad eccezione di un organico (circa 730 unità) composto da personale appartenente alle ex carriere esecutive e ausiliarie del ruolo della Presidenza stessa, agli ex ruoli unici, ai non di ruolo (ex contrattisti) inquadrati ai sensi dell'art. 31 della legge n. 312/1980, al ruolo organico della soppressa Direzione Generale delle informazioni, dell'editoria e della proprietà letteraria, artistica e scientifica, ai non di ruolo delle politiche comunitarie, nonchè al ruolo ad esaurimento costituito per il personale proveniente dalla protezione civile - è tuttora in posizione di comando o di fuori ruolo, in attesa che venga data pratica attuazione ai provvedimenti di inquadramento previsti dalla legge 23 agosto 1988, n. 400. Esso, pertanto, con esclusione delle suddette circa 730 unità, percepisce il proprio trattamento economico presso le Amministrazioni di appartenenza, mentre la Presidenza del Consiglio dei Ministri corri-

sponde allo stesso soltanto il compenso per prestazioni di lavoro straordinario e l'indennità mensile non pensionabile di cui all'art. 8 della legge 8 agosto 1985, n. 455.

Fanno parte della cat. II anche le spese riguardanti missioni e rimborso spese di viaggio all'interno e all'estero, stipendi al Presidente del Consiglio, ai Ministri senza portafoglio e ai Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato addetto ai Gabinetti dei Ministri senza portafoglio e alle Segreterie particolari.

Le spese complessive pagate nell'esercizio 1990, sia in conto competenza che in conto residui, ammontano a £. 61.164.965.531.

B) Personale in quiescenza (cat. III)

A carico dell'apposito capitolo di bilancio (n. 1072) è stata liquidata l'indennità per una sola volta in luogo di pensione al personale estraneo all'Amministrazione dello Stato, a seguito della sua cessazione dal servizio.

La spesa complessiva pagata nell'esercizio 1990, sia in conto competenza che in conto residui, ammonta a £. 155.221.398.

C) Acquisto di beni e servizi (cat. IV)

Le spese relative alla categoria IV si riferiscono a necessarie ed indilazionabili erogazioni per il funzionamento di comitati e commissioni, per incarichi di studio, per accertamenti sanitari, per manutenzione e riparazione di locali, per manutenzione e acquisto di mezzi di trasporto, per i servizi meccanografici ed elettronici, nonchè per incarichi ad esperti, per spese di rappresentanza, postali e telegrafiche, per il funzionamento della biblioteca e per l'acquisto di libri e pubblicazioni varie.

Le spese afferenti a tale categoria ammontano complessivamente a lire. 27.954.269.086 di cui lire. 17.742.856.047 in conto competenza e lire. 10.211.413.039 in conto residui.

D) Trasferimenti (cat. V)

La spesa complessiva per tale categoria ammonta a lire 7.860.340.847.420 di cui lire. 7.603.740.648.400, in conto competenza e lire. 256.600.199.020 in conto residui.

A tale categoria hanno fatto capo, oltre le spese riguardanti l'erogazione di sussidi al personale in servizio, a quello cessato dal servizio e alle loro famiglie - il quale è venuto a trovarsi in disagiate condizioni economiche a seguito di gravi malattie o di lutti - quelle relative agli interventi a favore di cittadini illustri che versano in stato di particolare necessità e quelle riguardanti la concessione di contributi ad istituzioni sociali non aventi fini di lucro, l'assegnazione all'Associazione Nazionale dei Combattenti e Reduci, la sovvenzione per il funzionamento del Gruppo medaglie d'oro al valor militare e il contributo all'Istituto del Nastro Azzurro.

In tale categoria assume rilevanza anche l'assegnazione di fondi all'Istituto centrale di statistica (cap. 1184), che consente allo stesso l'espletamento dei propri compiti istituzionali riguardanti principalmente la produzione e diffusione delle statistiche correnti e le rilevazioni interessanti la programmazione economica.

Sono compresi nella categoria V i capitoli (1214 e 1215) riguardanti la Regione Friuli-Venezia Giulia, iscritti inizialmente per memoria nel bilancio di previsione e successivamente dotati di appositi fondi da destinare ad Enti, Associazioni e Comitati, a sostegno delle loro attività sportive, turistiche, socia-

li, educative ed economiche.

I fondi di detti capitoli vengono, però, amministrati, per effetto della gestione decentrata, direttamente dal Commissariato del Governo in quella Regione, al pari di quelli iscritti nella rubrica 30 dello stato di previsione di questa Presidenza del Consiglio.

Meritano, infine, particolare attenzione, per la notevole rilevanza, i capitoli (1216, 1217, 1218, 1219, 1220 e 1221) che si riferiscono alla devoluzione di quote del gettito di entrate erariali di pertinenza delle Regioni Valle d'Aosta, Sardegna, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige che vengono corrisposte in applicazione di varie disposizioni legislative esplicitamente indicate nella denominazione degli anzidetti capitoli.

Com'è noto, gli stanziamenti di tali capitoli vengono inizialmente iscritti "per memoria" ed integrati nel corso dell'anno a cura del Ministero del Tesoro a seguito di richieste avanzate da parte delle Intendenze di Finanza competenti per territorio.

I saldi di tali devoluzioni - quando i dati relativi alla riscossione dei tributi nelle varie province sono definitivi - vengono assegnati normalmente in conto residui, mediante prelevamento dal capitolo 6771 "Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordinamento regionale ecc.", all'uopo istituito nello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

E) Somme non attribuibili (cat. IX)

La spesa ammonta a lire. 124.595.200 in conto competenza e a lire. 28.562.520 in conto residui e riflette l'onere sostenuto dall'Amministrazione per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori.

Titolo II - Spese in conto capitale

Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato (Cat.X)

La spesa gravante su tale categoria di riferisce all'eccezionalità degli interventi per la Torre di Pisa, ai fini dei conseguenti adempimenti - disposti dal Comitato di esperti - per lavori, forniture, funzionamento del Comitato medesimo, nonchè di prestazioni di opere, servizi ed incarichi di studi, inerenti agli interventi di consolidamento e di restauro della Torre stessa.

Stante l'imminente chiusura dell'anno finanziario 1990 è stato possibile effettuare pagamenti in conto competenza di sole lire 12.420.000, per cui quasi l'intero stanziamento, che era inizialmente di lire 37 miliardi, è stato conservato a residui per lire 36.987.580.000, ai sensi del 2° comma dell'art. 36 della legge di contabilità generale dello Stato, così come modificato dall'art. 6 - comma 5 - della legge 26 aprile 1989, n. 155.

Trasferimenti (cat. XII)

La spesa riferita a tale categoria riguarda il contributo di lire 3 miliardi da corrispondere a favore dell'Opera Primaziale di Pisa.

La liquidazione di detto contributo è stata effettuata in data 29 novembre 1990, ma il pagamento, da parte della competente Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, non è potuto avvenire entro il 31/12/1990, per cui il relativo ordinativo - trasportato all'esercizio finanziario 1991 - è stato pagato in questo esercizio.

Per quanto concerne, infine, le spese che gravano sui capitoli del medesimo stato di previsione iscritti nelle rubriche nn. 25, 26, 27, 28, 29, 31 e 39, le stesse vengono effettuate dai Commissari del Governo nelle Regioni a statuto ordinario e dai corrispondenti organi nelle Regioni a statuto speciale, nonchè dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana.

Le somme relative a tali rubriche vengono erogate a mezzo di aperture di credito ai predetti Commissari ed ai responsabili degli altri Uffici periferici, il cui controllo successivo è esercitato dalle rispettive Ragionerie regionali dello Stato e dalle competenti Delegazioni regionali della Corte dei conti.

E' ancora da precisare che i titolari dei citati Uffici periferici, che fanno capo alla Presidenza del Consiglio, provvedono, con la stessa procedura, all'erogazione delle spese per il funzionamento delle Commissioni di controllo sulle amministrazioni regionali.

Le spese relative alla rubrica 30 sono decentrate e, pertanto, come già innanzi precisato, gestite direttamente dal Commissariato dello Stato nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Si precisa innanzi tutto che il Consiglio Superiore della P.A. è titolare della rubrica 19 della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed amministra 21 capitoli di spesa (dal 3601 al 3672 compreso).

Per quanto concerne l'analisi delle risultanze per servizi, programmi e progetti, si premette che un Ufficio consultivo, come il Consiglio Superiore, non può articolare in modo autonomo programmi e progetti ma è tributario della fase programmatoria dei suoi lavori dall'Ufficio sussidiato che,nel caso particolare, è il Governo.

Per altro, nel corso dell'anno 1990, la Segreteria Generale del Consiglio Superiore ha indirizzato la propria attività dominante verso obiettivi di ordine generale, che avevano come riferimento la iniziàtiva politico amministrativa di riforma della dirigenza nel quadro più generale della riforma della P.A., poichè in questo contesto poteva trovare una giusta considerazione la rivalutazione delle funzioni

consultive del Consiglio. In tale spirito, l'attività del Consiglio ha avuto una spiccata propensione allo studio e alle ricerche, senza peraltro disattendere quella attività ordinaria propria di taluni procedimenti amministrativi e ciò ha fatto perseguendo tutti gli obiettivi, già esplicitati in sede di nota preliminare al Bilancio, sia pure contenendo e riducendo alcuni programmi per ottemperare alle esigenze delle direttive per il contenimento della spesa: così è stata contenuta la partecipazione dei funzionari ai convegni nazionali ed internazionali; è stato limitato il numero delle pubblicazioni (bollettino del Consiglio ; è stato limitato l'acquisto di nuovi libri per la Biblioteca).

Seguendo le prescrizioni dell'allegato 1),annesso alla circolare in riferimento, esamineremo ora separatamente, per ciascun capitolo di spesa, articolato per programmi e progetti secondo la classificazione funzionale,i seguenti elementi informativi:

a)spese per il personale di servizio (II Categoria)

Il Consiglio Superiore della P.A. non ha personale proprio ma si avvale della collaborazione di impiegati appartenenti a tutte le Amministrazioni dello Stato e, in un numero limitato, di personale appartenente agli Enti Pubblici.Per tale motivo, tutte le spese stipendiali sono e restano a carico delle amministrazioni di appartenenza.

Al personale che per effetto della legge 11.7.1980 n. 312 è transitato nei livelli superiore sono stati liquidati gli arretrati del compenso straordinario e dell'indennità della Presidenza.

b) acquisto di beni e servizi (cat. IV)

L'acquisto di beni e servizi è stato contenuto negli stretti limiti di bilancio. Sono stati presi impegni per la fornitura un Personal Compiuter della Olivetti indispensabile per il funzionamento della Segreteria e dell'Archivio del Consiglio Superiore della P.A. e di una parete mobile con struttura in ferro rivestito in legno con porta scorrevole indispensabile all'Ufficio Ragioneria.
In riferimento ai punti: d) interessi, e) investimenti diretti, f) investimenti indiretti, g) investimenti finanziari, h) anticipazioni non produttive, non ci sono elementi significativi da evidenziare, considerata la natura e le finalità del Consiglio Superiore.

Per quanto concerne le "entrate", si fa presente che il Consiglio Superiore non è titolare nè di entrate di "carattere generale" nè di entrate di "carattere specifico" nè di entrate tributarie nè di entrate parafiscali.
Roma.lì

UFFICIO DEL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

L'attività dell'Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento si è svolta nell'ambito delle attribuzioni conferite con i decreti di delega del Presidente del Consiglio dei Ministri.

In particolare la gestione ha riguardato i capitoli 2202, 2204, 2334 e 2240, mentre altri capitoli, pur riportati nella rubrica 7 di competenza del Ministro, non sono stati attivati.

Ne consegue che sono stati utilizzati i capitoli relativi a due sole categorie: la II - personale in attività di servizio; la IV - acquisto di beni e servizi.

I capitoli interessati della categoria II sono:

Cap. 2202 - Indennità e rimborso spese per missioni nel territorio nazionale.

Fanno capo a tale capitolo le spese per missioni di tutto il personale in servizio presso l'Ufficio del Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Nel 1990 sono state effettuate n. 23 missioni, con un totale di L. 4.556.415 impegnate.

Cap. 2704 - Compensi per lavoro straordinario.

Il DPCM 23 maggio 1990(in attuazione della legge n.400/1988), ha autorizzato gli Uffici aventi funzioni di diretta collaborazione all'opera del Ministro per i rapporti con il Parlamento ad effettuare prestazioni di lavoro straordinario indicando le unità di personale comprese negli appositi contingenti, nonchè i limiti individuali di spesa; pertanto dal 1° giugno al 31 dicembre 1990 il numero di unità che hanno svolto prestazioni di lavoro straordinario è variato fra le 73 e le 84.

Il costo globale medio pro-capite può essere cosi'

ripartito, riferendosi alle 84 persone del mese di dicembre:

1	Consigliere di Stato	L. 20.230.000
1	Prefetto	L. 17.700.000
1	Dir.Sup.	L. 14.400.000
5	1° Dirig.	L. 9.870.000 cad.
6	9° livello	L. 4.782.000 cad.
13	8° livello	L. 4.020.000 cad.
9	7° livello	L. 3.888.000 cad.
10	6° livello	L. 2.970.000 cad.
17	5° livello	L. 2.868.000 cad.
19	4° livello	L. 2.796.000 cad
1	3° livello	L. 2.190.000
1	2° livello	L. 2.064.000

Per il periodo precedente, cioè dal 1° gennaio al 31 maggio 1990, gravava sul cap. 2204 il costo del lavoro straordinario solo dei componenti la Segreteria ed il Gabinetto del Ministro, ammontanti a n.8 unità:

1 Cons. di Stato (già Dirigente superiore, il cui costo per il periodo 1.1 18.2 ammonta a L.2.400.000)
L. 7.631.000 (dal 18.2 al 31.5)

1	8° livello	L. 4.485.000
2	7° livello	L. 2.342.000 cad.
4	4° livello	L. 1.692.000 cad.

I capitoli della categoria IV riguardano:

Cap. 2234 - Acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni.

Questo capitolo è utilizzato soprattutto per l'acquisto delle pubblicazioni edite dal Centro Informazione Parlamentare della Camera dei Deputati che necessitano al Dipartimento per la propria attività istituzionale.

Trattasi, in particolare, di resoconti sommari e stenografici, bollettini delle Commissioni, atti parlamentari etc.

Cap. 2240 - Spese di rappresentanza.

Riguardano, principalmente, somme spese per acquisto di targhe, coppe, fiori e pranzi offerti dal Ministro in occasione di visite di personalità istituzionali italiane ed estere.

Il Dipartimento per il Mezzogiorno, istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1986, n. 64, è posto a disposizione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge e di quelle delegategli ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 64.

Il Dipartimento predispone tutti gli adempimenti per conseguire il coordinamento dell'azione pubblica nel Mezzogiorno, effettua la valutazione economica dei progetti da inserire nei piani annuali di attuazione ed opera ai fini della esplicazione della funzione di coordinamento del complesso dell'azione pubblica nel Mezzogiorno e delle funzioni assegnate al Ministro dalla nominata legge n. 64 e dal T.U. delle leggi per gli interventi nel Mezzogiorno approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dipartimento concorre altresì all'istruttoria delle iniziative di Governo in relazione alle priorità economico-finanziarie del programma economico nazionale e segue l'attività degli organi della Pubblica Amministrazione preposti alla spesa, nonchè quelli degli enti pubblici economici e delle società a partecipazione statale. Cura infine i rapporti con i Comitati interministeriali

competenti in materia di politica economica e produttiva, di commercio estero e di cooperazione internazionale, per accertare e stimolare l'applicazione coordinata delle deliberazioni da essi adottate, nonchè, sempre con riferimento al Mezzogiorno, il coordinamento delle politiche comunitarie.

Com'è noto, il Dipartimento del Mezzogiorno si avvale di personale in posizione di comando o di fuori ruolo, proveniente da Amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo e da enti pubblici .Resta a suo carico il trattamento economico fondamentale di quest'ultimo (ed a ciò provvede mediante appositi rimborsi agli enti di appartenenza), nonchè il trattamento accessorio di tutto il personale utilizzato.

Per le proprie spese di funzionamento il Dipartimento del Mezzogiorno opera attraverso le rubriche 4 e 5 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Poichè si tratta di spese afferenti affari generali, non è possibile individuare, in sede di consuntivo, quelle destinate a programmi di sviluppo e progetti.

Rubrica 4 - Dipartimento per il Mezzogiorno -

Titolo I - Sezione I - Categoria II

Le spese indicate in questa categoria sono quelle concernenti l'indennità mensile non pensionabile di cui all'art. 8 della legge 8 agosto 1985, n. 455.

L'impegno complessivo ammonta a £. 3.707.199.989.=, i pagamenti effettuati a £. 430.900.=. I residui finali ammontano a £. 5.704.001.902.=. Ciò è dovuto alla sospensione dei pagamenti di cui trattasi, in attesa che venga accertato se l'indennnità in questione sia compatibile con le altre percepite dal personale in servizio presso il Dipartimento.

Sez. X - titolo I - Categoria II - personale in attività di servizio

Sono comprese in questa categoria le indennità di missione e rimborso spese di viaggio nel territorio nazionale e all'estero, i compensi per lavoro straordinario al personale, ai sensi dell'art. 19 della legge n. 734/1973, i compensi per l'incentivazione della produttività, il fondo di incentivazione.

A fronte di un impegno complessivo di £.583.610.491= sono stati effettuati pagamenti per £. 454.676.221.=. Il totale dei residui finali è pari a £. 382.023.248=.

La quasi totalità dei residui è costituita dai compensi per lavoro straordinario di cui all'art. 19 della legge n. 734/1973,il cui pagamento registra notevoli ritardi a causa dei lunghi tempi di definizione dei provvedimenti di comando e collocamento fuori ruolo.

Categoria IV - acquisto di beni e servizi -

Le spese relative a questa categoria si riferiscono a

necessarie e non dilazionabili erogazioni per accertamenti sanitari, fitto locali ed oneri accessori dei locali in uso, manutenzione e riparazione degli stessi, per manutenzione noleggio ed esercizio dei mezzi di trasporto, per spese di rappresentanza, postali e telegrafiche, per l'acquisto di pubblicazioni, giornali e riviste, funzionamento della bilioteca nonchè per rimborso ad enti pubblici ed amministrazioni autonome dello Stato delle competenze dovute al personale comandato a prestare servizio presso il Dipartimento.

Il totale degli impegni per tale categoria è stato, nell'anno 1990, pari a £. 4.056.910.960.=. Sono stati eseguiti pagamenti per £. 1.542.352.660.=, restano residui finali pari a £. 5.606.843.903.=.

La rilevante consistenza dei residui finali è dovuta in massima parte alle lunghe procedure necessarie per il rimborso agli enti.

Categoria V - Trasferimenti alle famiglie e ad istituzioni sociali

Si tratta di spesa afferente provvidenze a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie. L'importo complessivo degli impegni è stato di £. 12.300.000.=, mentre sono stati eseguiti pagamenti per £. 4.520.000.=. Le procedure di assegnazione, particolarmente laboriose, hanno causato un complesso di residui finali pari a £. 11.700.000.=.

Rubrica 5 - Ufficio del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Sezione I - categoria II - personale in attività di servizio.

Le spese in argomento sono analoghe a quelle evidenziate nella rubrica precedente alle sezioni I e X.

Sono stati assunti impegni pari a £. 696.303.382 ed effettuati pagamenti per £. 357.399.147. Al termine dell'esercizio sono stati evidenziati residui finali per £. 648.964.901. Le motivazioni sono le stesse indicate in precedenza per la medesima categoria della rubrica 4.

Categoria IV - Acquisto di beni e servizi

Trattasi di spese per acquisto di pubblicazioni, materiale bibliografico, funzionamento e manutenzione della biblioteca, spese postali, telegrafiche, telefoniche e di rappresentanza, che hanno comportato un impegno complessivo di £. 23.009.630, pagamenti per £. 33.582.990 e residui finali pari a £. 2.728.445.

Categoria V - Trasferimento alle famiglie ed alle istutuzioni sociali

Si tratta di provvidenze erogate a favore dei dipendenti statali e delle loro famiglie per le quali sono stati

assunti impegni pari a £. 1.500.000.= ed effettuati pagamenti per £. 1.300.000. I residui finali ammontano a £. 1.700.000.

Categoria IX - (Somme non attribuibili)

Trattasi di spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori che hanno comportato impegni per £. 30.060.000 e pagamenti per £. 56.135.790. I residui finali ammontano a £. 155.328.905.

Sezione IX - Trasporti e Comunicazioni - Marina Mercantile e Navigazione interna - Opere marittime e portuali

Trattasi di spese relative am progetto di completamento del Porto di Pozzallo, presentato al FIO dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

Nel corso dell'esercizio 1990 sono stati eseguiti pagamenti in conto residui per un ammontare di £ 17.262.604.000.=. I residui finali, dovuti alla limitata disponibilità di cassa, risultano pari a £. 17.552.325.000.=.

Sezione X - Azione ed interventi nel campo economico - Opere ed interventi non attribuibili a particolari settori - Altri interventi per lo sviluppo economico nel Mezzogiorno -

Trattasi di spese concernenti il funzionamento dell'ufficio speciale per le zone terremotate della Basilicata,

Campania e Puglia istituito ai sensi del D.L. 27 febbraio 1982, n.57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n.187, avente compiti di indirizzo e coordinamento di tutti gli interventi pubblici nelle zone colpite dagli eventi sismici del 1980 e 1981.

Sono stati assunti impegni per £. 1.500.000.000, ed effettuati pagamenti per £. 17.711.021.112. I residui finali ammontano a £. 19.861.047.251.

Categoria II - Il personale in attività di servizio

Il personale della Corte dei conti è formato dal personale di magistratura e dal personale amministrativo.

Il personale amministrativo si suddivide fra personale dirigente e del ruolo ad esaurimento e personale appartenente alle varie qualifiche funzionali.

A) Personale di magistratura

Al 31 dicembre del 1990 il personale di magistratura constava di n.572 unità, a fronte di una dotazione organica di 527 posti. Nell'arco dell'intero anno sono stati assunti quindici nuovi magistrati e ne sono cessati diciassette.

Sono in corso di espletamento n.3 concorsi per l'assunzione di altri 25 magistrati.

Il costo globale annuo medio pro-capite del personale di magistratura ammonta, in base ai dati del 1990, a lire 198.787.000.= comprensivo, però, del conguaglio per il pagamento delle differenze stipendiali dal 1°.7.1983 al 31.12.1990.

B) Personale amministrativo

1) personale dirigente

Al 31 dicembre 1990 il personale dirigente e quello dei ruoli ad esaurimento ammontava complessivamente a 85 unità su una dotazione organica di 72 posti.

Nel corso dell'anno sono cessati n.5 dirigenti.

2) personale inquadrato nelle nuove qualifiche funzionali

Al 31 dicembre 1990 il personale appartenente alle varie qualifiche funzionali ammontava a 2.628 unità.

I posti in organico, distribuiti nella varie qualifiche funzionali, ammontano a n.2.922, di cui n.202 posti resi indisponibili ai sensi dell' art.21, 2° comma, del D.P.R. n.266/87.

Nel corso dell'anno 1990 sono stati assunti n.56 impiegati e ne sono cessati 48.

Sono in corso di espletamento n.2 concorsi per l'assunzione di altri 13 impiegati, di cui 9 per l'ex carriera direttiva e 4 per quella di concetto.

Il costo medio pro-capite annuo, determinato in base alla spesa del 1990, è pari a lire 41.174.000.=.

C) INDICI DI EFFICIENZA E DI PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE

Nel corso del 1990 presso gli uffici e servizi (non strumentali) della Corte dei conti sono stati attuati, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 11 del D.P.R. 25 giugno 1983, n. 266, e dell'art. 7 del D.P.R. 17 gennaio 1990, n. 44, i progetti finalizzati alla incentivazione della produttività ed al miglioramento dell'efficienza dei servizi.

Hanno partecipato alla realizzazione dei suddetti progetti circa 2.700 unità di personale, compreso il personale dei ruoli ad esaurimento ed escluso il personale dirigente e quello destinatario del compenso per il lavoro straordinario per i servizi particolari.

I progetti finalizzati avevano come obiettivo principale quello di incrementare la produttività degli uffici della Corte dei conti, nonchè quello di ridurre i tempi di giacenza media degli atti sottoposti all'esame della Corte stessa.

Con i progetti sono stati fissati gli indici di incremento della produttività, rispetto alla resa media giornaliera del biennio 1987-1988, che gli uffici avrebbero dovuto raggiungere per poter corrispondere al personale dipendente il compenso straordinario.

A favore degli uffici che all'inizio dell'anno avevano dimostrato di avere situazioni di lavoro arretrato è stato assegnato un monte ore di prestazioni straordinarie da effettuarsi nelle ore pomeridiane.

I direttori degli uffici interessati, sulla base del monte ore disponibile, hanno predisposto particolareggiati programmi di lavoro intesi al raggiungimento dell'obiettivo indicato nel relativo progetto.

Le Sezioni e Delegazioni Regionali, avvalendosi della disciplina concernente la materia degli accordi ulteriormente decentrati, hanno definito, d'intesa con le rappresentanze delle OO.SS., le modalità di attuazione dei progetti nel rispetto delle linee operative tracciate con gli accordi stipulati presso la sede centrale.

Il compenso straordinario è stato corrisposto dopo aver verificato l'avvenuto conseguimento dell'obiettivo assegnato a ciascun ufficio o servizio dal relativo progetto.

Il compito di verificare per ciascun ufficio l'avvenuto conseguimento del relativo obiettivo è stato svolto dal nucleo di valutazione previsto dall'art. 50 del D.P.R. 266/87. Tale organismo ha esaminato a periodi quadrimestrali le relazioni conclusive prodotte dai direttori degli uffici e servizi impegnati alla realizzazione dei progetti, decidendo conseguentemente sul diritto del personale interessato al compenso straordinario.

Dall'esame delle relazioni prodotte dai direttori degli uffici e servizi della Corte dei conti, presso i quali sono stati attuati i progetti finalizzati all'incremento della produttività, è possibile dedurre che, nonostante la novità dello strumento e la complessità delle operazioni per rilevare la quantità dei lavori effettuati, l'attività del personale amministrativo della Corte dei conti è stata sensibilmente incrementata in tutti i settori.

Nei settori del controllo preventivo, successivo e consuntivo è stato complessivamente raggiunto un incremento medio del 7,58% rispetto ai risultati del 1987-1988.

Categoria IV - Acquisti di beni e servizi.

I fondi stanziati sui capitoli 6066 e 6069 sono stati interamente utilizzati per le spese di piccola manutenzione degli stabili, per l'acquisto di materiale di facile consumo, per la pulizia dei locali degli uffici e degli archivi nonchè per il pagamento di canoni di riscaldamento ed impianti per servizi vari.

La parziale utilizzazione degli stanziamenti del capitolo 6065 - fitto di locali - è da imputarsi al ritardo che si è verificato nella consegna dei locali di Via Guidubaldo del Monte, nonchè alla sospensione, proposta dagli uffici del Demanio, del pagamento del canone di locazione a favore del costruttore dello stabile di via A. Talli.

Per quanto attiene al capitolo 6068 - spese automobilistiche - si fa presnete che durante l'anno 1990 è stata stornata a favore del Provveditorato Generale dello Stato la somma complessiva di lire 216.000.000 per l'acquisto di nuove autovetture, nel limite del contingente stabilito con il D.P.C.M. n. 2161 del 9 aprile 1990.

I restanti fondi, ammontanti a lire 64.000.000, sono stati destinati alla manutenzione ed al funzionamento delle autovetture in dotazione alla Corte dei conti.

Per quanto attiene al capitolo 6064 - spese per il funzionamento e manutenzione della biblioteca - si fa presente che l'esiguità degli stanziamenti non consente alcuna programmazione degli acquisti.

Tuttavia è operante un'apposita commissione con l'incarico di vagliare gli acquisti di opere ed aggiornamenti destinati alla biblioteca.

I fondi stanziati sugli altri capitoli gestiti dalla Corte dei conti sono stati interamente destinati al pagamento di ricorrenti spese (di rappresentanza, postali, di giustizia, ecc.) non suscettibili, per loro natura, ad essere programmati.

Capitolo IX - Somme non attribuibili

Per quanto attiene il capitolo 6131 - spese per liti, arbitraggi... - si fa presente che nel corso del 1990 è stato chiesto lo stanziamento di lire 1.500.000.000 da destinare al pagamento degli interessi legali e della rivalutazione monetaria, a favore del personale di magistratura in quiescenza, in esecuzione di sentenze della Sezione III giurisdizionale della Corte dei conti.

L'intero importo è stato conservato ai residui non avendo avuto nel corso del 1990 la possibilità di procedere al pagamento dei citati emolumenti.

SPESA PER IL PERSONALE

A) Personale Amministrativo

1) Stipendi, Retribuzioni ed altri ass.fissi	Cap.	6004	L. 74.489.286.693.=
2) Contributi Previdenziali ed Assistenziali	"	6005	L. 15.795.694.625.=
3) Ritenute erariali	"	6006	L. 12.648.901.931.=
4) Compenso lavoro straordinario	"	6007	L. 4.888.900.000.=
5) Indennità missione territorio nazionale	"	6008	L. 800.000.000.=
6) Indennità di trasferimento	"	6009	L. 10.000.000.=
7) Indennità missione all'estero	"	6010	L. 20.000.000.=
8) Indennità di rischio	"	6011	L. 18.482.845.=
9) Compenso lavoro straordinario	"	6012	L. 291.808.000.=
10) Interventi incentivanti la produttività	"	6013	L. 281.000.000.=
11) Fondo di incentivazione	"	6015	L. 2.460.037.000.=
Totale spesa personale amministrativo			L.111.704.111.094.=

Costo pro-capite amministrativi

$$\frac{\text{L.111.704.111.094}}{2.713} = \text{L.41.173.649 arrot. a L.41.174.000.=}$$

B) Personale di Magistratura

1) Stipendi, Retribuzioni ed altri ass.fissi	Cap. 6001	L.	83.476.824.860.=(1)
2) Contributi Previdenziali ed Assistenziali	" 6002	L.	12.898.098.365.=
3) Ritenute Erariali	" 6003	L.	16.054.887.699.=
4) Indennità missione territorio nazionale	" 6008	L.	777.379.470.=
5) Indennità di trasferimento	" 6009	L.	20.000.000.=
6) Indennità di missione all'estero	" 6010	L.	90.000.000.=
7) Compenso lavoro straordinario	" 6012	L.	388.712.571.=
Totale spesa personale di Magistratura			L.113.705.902.965.=

Costo pro-capite Magistrati

$$L.\frac{113.705.902.965}{572} = L.198.786.544 \text{ arrot. a } L.198.787.000.=$$

(1) la spesa è comprensiva del conguaglio per il pagamento delle differenze stipendiali maturate dal personale in servizio dal 1° luglio 1983 al 31 dicembre 1990 pari a L.39.000.000.000.=

SITUAZIONE AL 31.12.1990

		Unità
Amministrativi		2.628
Dirigenti	44	
R.E.	41	85
		2.713
Magistratura		572
Situazione di fatto al 31.12.1990		3.285

IL PERSONALE

Il personale della Corte dei conti è costituito da Magistrati ed Amministrativi.

Situazione al 31.12.1990 - Personale di Magistratura

Presidente	1
Procuratore Generale	1
Presidente di Sezione	36
Consigliere e Vice Procuratore Generale	481
Primo Referendario	31
Referendario	22
	572
posti risultanti dalle tab. organiche	527
differenza	+45

Nell'arco dell'intero anno a fronte di quindici nuove assunzioni si sono verificate diciassette cessazioni dal servizio.

I Magistrati sono assegnati alle varie funzioni in base all'ordinamento della Corte dei conti ed in relazione alle varie esigenze.

Concorsi in via di espletamento

12 posti Referendario
3 " "
10 " " (Decreto in fase di registrazione)

Situazione al 31.12.1990 - Personale Dirigente

	Posti ricoperti
Dirigente Superiore	7
Dirigente 2 anni	35
Dirett.Sup. 2 anni	18
Dirett.C. R.E. 2 anni	25
	85
posti risultanti dalle tab. organiche	72
differenza	+13

Situazione al 31.12.1990 - Personale Amministrativo

Qualifica funzionale	Numero posti coperti
Nona	132
Ottava	278
Settima	758
Sesta	-
Quinta	1.129
Quarta	63
Terza	268
Seconda	-
Totale posti coperti	2.628

Posti risultanti dalle tab.organiche	2.922	
posti indisponibili ai sensi dell'ex art.21, 2°comma del D.P.R. n.266/87	- 202	
	2.720	2.720
Differenza		- 92

Nel corso dell'intero anno si sono verificate 56 nuove assunzioni e 48 cessazioni dal servizio.

Concorsi in via di espletamento

9 posti di Vice Direttore

4 posti di Segr. o Revisore

Tabelle organiche del Personale di Magistratura

Presidente	1
Procuratore Generale	1
Presidente di Sezione	20
Consigliere Vice Procuratore Generale Primo Referendario Referendario	505
TOTALE	527

Tabelle organiche del personale della Dirigenza

Dirigente superiore	7
Primo Dirigente	23
Dirett.Sup.di Segr.o Rev.	23
Dirett. Capo di Segr. o Rev.	19
TOTALE	72

I 2.922 posti di cui si compone l'organico risultano adesso così suddivisi:

QUALIFICA FUNZIONALE	DOTAZIONE ORGANICA
Nona	202
Ottava	404 (1)
Settima	404 (1)
Sesta	526
Quinta	532
Quarta	605
Terza	198
Seconda	51
TOTALE	2.922

(1) sono resi indisponibili n.101 posti per ciascuna qualifica ai sensi dell' art.21, 2° comma, del D.P.R. n.266/87.

ATTIVITA' DEGLI UFFICI DI CONTROLLO - 1990

Tipo di atti	Uffici centrali	Uffici periferici	Totale
a) decreti:			
1) contr. preventivo	415.043	874.116	1.289.159
2) contr. successivo	106.338	--	106.338
Totali			1.395.497
b) mandati e O.A.:			
1) contr. preventivo	242.223	--	242.223
2) contr. successivo	939.235	341.800	1.281.035
Totali			1.523.258
c) ruoli di spesa fissa:			
1) contr. preventivo	75.861	560.407	636.268
2) contr. successivo	56.191	--	56.191
Totali			692.459
d) rendiconti e contabilità speciali:	367.807	47.827	415.634
Totali generali: a + b + c + d =			4.026.848
Totale atti esaminati nel 1987 = 3.637.722			
" " " " 1988 = 3.848.079			3.742.900
		+	283.948
+ 7,58% rispetto al biennio 1987/1988			